

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"SCROLLING IN THE DEEP. ABITARE INSIEME LA DIMENSIONE ONLIFE" IN
ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE
REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da

E

L'**Unione dei Comuni Savena-Idice (BO)**, C.F. 02961561202
rappresentato da _____ domiciliato per la carica c/o
_____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità

organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";
- l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";
- al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- il legale rappresentante dell'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO), con lettera inviata il 04/05/2026, acquisita al protocollo della Regione al n. 0456867, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"Scrolling in the Deep. Abitare insieme la dimensione online"**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa **dall'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO)**, acquisita in atti dalla struttura regionale competente, si sviluppa nel territorio dell'Unione con l'obiettivo di rafforzare la comunità territoriale nella prevenzione di fenomeni di odio online, violenza digitale e dinamiche di radicalizzazione tra adolescenti. Il progetto ruota attorno a due linee integrate. La prima è un percorso di co-formazione e co-costruzione rivolto agli adulti di riferimento (educatori dei centri giovanili e di strada, insegnanti, psicologi scolastici, pediatri di comunità e operatori del terzo settore) costruito non come trasmissione verticale di contenuti, ma come spazio condiviso di costruzione del sapere. Con il supporto di competenze esperte, i partecipanti sviluppano una comprensione comune dei fenomeni (odio online, algoritmi, violenza digitale nelle sue diverse forme, culture della radicalizzazione e processi di esclusione identitaria) e co-costruiscono percorsi di coinvolgimento attivo da sperimentare direttamente con i giovani. La seconda linea prevede la realizzazione di percorsi di coinvolgimento attivo nei centri giovanili e in alcune scuole secondarie dell'Unione, condotti da giovani operatori (under 29) in una logica di prossimità generazionale, con metodologie attive orientate a sviluppare consapevolezza delle dinamiche algoritmiche, capacità di riconoscere e nominare il linguaggio d'odio e strumenti per agire come cittadini digitali responsabili. È inoltre previsto un percorso dedicato alle famiglie, pensato come spazio di elaborazione comune, per ridurre il divario generazionale nella comprensione dell'ambiente digitale dei figli e costruire un'alleanza educativa tra famiglia, scuola e territorio. Il progetto si ispira al framework della Digital Citizenship Education del Consiglio d'Europa, con il supporto metodologico del Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, e mira a generare competenze durature e una rete territoriale stabile, contrastando forme di povertà educativa digitale.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto **presentato dall'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO)** e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Scrolling in the Deep. Abitare insieme la dimensione onlife"**.

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati, articolati in cantieri educativi territoriali interconnessi. Con questa espressione si intende sottolineare la natura processuale e trasformativa delle attività: non interventi formativi o laboratoriali isolati, ma spazi di ricerca-intervento in cui adulti e giovani contribuiscono attivamente alla costruzione di conoscenze, strumenti e pratiche educative. Le attività sono pensate in una logica di continuità (analisi, progettazione, sperimentazione, restituzione) con l'obiettivo di rafforzare in modo duraturo la capacità del territorio di leggere e affrontare i fenomeni emergenti legati alla cultura digitale giovanile:

1. Cantiere educativo con la comunità adulta: co-formazione e co-costruzione. Il percorso si articola in due fasi strettamente connesse. La prima è dedicata all'allineamento e alla costruzione di competenze comuni, attraverso incontri di approfondimento su: culture dell'odio online e dinamiche algoritmiche; culture della radicalizzazione identitaria (manosfera e fenomeno incel, estremismo politico giovanile, odio etnico e xenofobia online); processi di radicalizzazione digitale; violenza di genere online nelle sue diverse forme (cyberstalking, revenge porn, body shaming, controllo nelle relazioni adolescenziali).

2. Cantieri educativi con gli adolescenti: percorsi di coinvolgimento attivo nei centri giovanili e nelle scuole. Il secondo cantiere prevede la realizzazione dei percorsi co-costruiti nella fase precedente. Gli incontri si configurano come spazi di esplorazione e rielaborazione critica della realtà digitale, in cui i giovani non sono destinatari passivi ma protagonisti attivi nella costruzione di significati.

3. Cantiere con i genitori: consapevolezza condivisa Destinatari: genitori e adulti di riferimento degli adolescenti del territorio.

Accanto ai due percorsi principali, il progetto prevede un momento dedicato alle famiglie, concepito non come conferenza informativa ma come spazio di confronto e progettazione condivisa in piccoli gruppi. L'obiettivo è ridurre il divario generazionale nella comprensione dell'ambiente digitale e costruire un'alleanza educativa coerente tra famiglia, scuola e territorio. Il percorso si articola attorno a tre nuclei tematici. Il primo è dedicato alla comprensione dell'ambiente digitale degli adolescenti: quali piattaforme frequentano, come funzionano, quali dinamiche relazionali vi si sviluppano e perché sono spesso invisibili agli adulti. Il secondo affronta il tema del riconoscimento dei segnali di rischio: cambiamenti nel linguaggio, isolamento, forme di dipendenza, possibile adesione a sottoculture online – con particolare attenzione a non trasformare l'attenzione in sorveglianza. Il terzo apre alla dimensione dell'alleanza educativa: come costruire un dialogo autentico con i propri figli su questi temi, quali risorse territoriali esistono e come coordinarsi con scuola ed educatori.

4. Strumenti per la consapevolezza digitale e di comunicazione territoriale. Accanto ai tre cantieri educativi, il progetto prevede la produzione di strumenti per la consapevolezza digitale e di comunicazione territoriale, pensati per raggiungere le famiglie e la comunità più ampia che non partecipa direttamente alle attività. L'esperienza insegna che agli spazi di confronto dedicati ai genitori tendono a partecipare soprattutto coloro che sono già sensibilizzati al tema: l'obiettivo è invece intercettare chi rimane fuori da questi circuiti, portando informazioni e strumenti utili nei luoghi della vita quotidiana. Nel loro insieme, i tre cantieri configurano un dispositivo integrato di ricerca-intervento territoriale: gli adulti si formano e progettano, i giovani sperimentano e restituiscono, le famiglie si connettono. Il ciclo – co-costruzione, sperimentazione, restituzione, rielaborazione – non si chiude con la fine del progetto, ma genera competenze, relazioni e strumenti che restano nel territorio come risorsa stabile per la comunità educante. Il sostegno metodologico dell'intero percorso avverrà attraverso l'interlocuzione con il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università di Bologna, con cui è già in corso un confronto strutturato. Il Dipartimento ha sviluppato competenze ed esperienze significative nell'ambito della Digital Citizenship Education, anche in contesti internazionali, e fa parte del gruppo di lavoro del Consiglio d'Europa sul tema. Ha già contribuito alla fase di ideazione del progetto e ne accompagnerà la realizzazione su due livelli distinti ma complementari. Il primo è quello della consulenza metodologica: la messa a disposizione del framework DCE come bussola per la progettazione dei percorsi e per la formazione degli operatori, garantendo coerenza con standard validati a livello europeo. Il secondo è quello della ricerca: il Dipartimento potrebbe affiancare il progetto con un lavoro di osservazione e documentazione sistematica delle pratiche, finalizzato a raccogliere in modo rigoroso ciò che emerge dai cantieri educativi – dinamiche di gruppo, linguaggi, trasformazioni, resistenze – e a restituirlo al territorio come patrimonio di conoscenza condivisa e alla comunità scientifica come contributo alla ricerca sull'educazione digitale in contesti non formali. Questa prospettiva trasforma "Scrolling in the Deep" da intervento educativo a vera e propria ricerca-intervento:

un processo in cui la pratica alimenta la teoria e la teoria orienta la pratica, con ricadute che vanno oltre la durata del progetto stesso.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **C49I26001640007**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Cantiere educativo con la comunità adulta;	€. 6.600,00
Cantieri educativi con gli adolescenti;	€. 6.000,00
Cantiere con i genitori;	€. 1.200,00
Attività.	€. 7.200,00
Totale spese correnti	€. 21.000,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna concede all'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO), la somma complessiva di **€. 15.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 21.000,00** per spese correnti, di cui **€. 6.000,00** a carico dell'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO). Tale concessione consente, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali concesse nell'anno 2026).

L'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto **"Scrolling in the Deep. Abitare insieme la dimensione onlife"**;
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro

diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;

- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto **"Scrolling in the Deep. Abitare insieme la dimensione onlife"** così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Referenti tecnici

Le parti individuano, a supporto tecnico del presente Accordo, i referenti rispettivamente in Gian Guido Nobili e Eugenio Arcidiacono per la Regione Emilia-Romagna e in Alice Milano per l'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento potranno nominare ulteriori referenti.

I suddetti referenti tecnici forniranno supporto a contenuto operativo-funzionale e non amministrativo-contabile, alla realizzazione del progetto, adottando soluzioni operative in caso di imprevisti intercorsi nella realizzazione tecnica del progetto.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 15.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la spesa sostenuta dall'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- l'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di

concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

È possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 9 mesi, per consentire l'attuazione e rendicontazione dello stesso improrogabilmente **entro il 31 dicembre 2027**, che verrà concessa con atto dirigenziale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta **entro il 10 dicembre 2026**.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute dal 1° gennaio 2026 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2027 al termine del periodo di proroga concesso. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2026.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi previsti dal D.lgs.118/2011 con riferimento alle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al **31 dicembre 2026**, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2027 l'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per l'Unione dei Comuni
Savena-Idice (BO)